

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



Revisione: 3.1 Data: 21.03.2024

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006
(REACH), 1272/2008 (CLP) & 2020/878

Terra diatomaceaCalcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo
PurifiDE® XG-3 and XG-12

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del Prodotto PurifiDE® XG-3 and XG-12
Nomi commerciali PurifiDE® XG-3 and XG-12
Nome Chimico Terra diatomaceaCalcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo
No. CAS 68855-54-9
14464-46-1
EINECS No. 272-489-0
238-455-4
Nanoforma Il prodotto non contiene nanoparticelle.
No. Di Registrazione REACH 01-2119488518-22-0002

1.2 Consigliato l'uso del prodotto chimico e restrizioni d'uso

Uso Identificato Vettore, sorgente di silice o additivo funzionale per applicazioni di vernici, cosmetici, materie plastiche, gomma o altro. Utilizzo in qualità di adiuvante per la filtrazione negli ambienti industriali.

Scenario d'esposizione

| No. | | Pagina: |
|-----|---|---------|
| 1 | Produzione di Kieselguhr (terra diatomacea), calcinata in continuo con carbonato di sodio | 10 |
| 2 | Utilizzo in qualità di adiuvante per la filtrazione negli ambienti industriali | 13 |
| 3 | Uso industriale, professionale e privato della sostanza o di miscele contenenti la sostanza | 16 |

1.3 Usi Sconsigliati Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore EP Minerals, LLC
9785 Gateway Drive
Reno,
Nevada 89521
USA
Telefono +1-775-824-7600
Fax +1-775-824-7601
Email (persona competente) inquiry.minerals@epminerals.com
Fornitore EP Minerals Europe GmbH & Co,
KG Rehrhofer Weg 115 D-29633,
Munster,
Germania
Telefono +49 51 92 98970
Fax +49-51 92 989715
Email (persona competente) EPME@epminerals.com

1.4 No. Telefono per le Emergenze

Europa: +49 51 92 98970 (08:00– 17:00 CET)
Lingue parlate: Inglese, Francese e Tedesco
USA: +1-775-824-7600 (08:00– 17:00 PST)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Questo prodotto contiene cristobalite (frazione fine) a: < 1%
A seconda del tipo di manipolazione e utilizzo (ad es. macinazione, essiccamento), può essere generata silice cristallina frazione fine aerodispersa. Un'inalazione prolungata e/o abbondante di polvere di silice cristallina frazione fine può provocare fibrosi polmonare, chiamata comunemente silicosi. I sintomi principali della silicosi sono tosse e affanno. L'esposizione occupazionale alla polvere di silice cristallina frazione fine deve essere monitorata e controllata..

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Revisione: 3.1 Data: 21.03.2024

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006 (REACH), 1272/2008 (CLP) & 2020/878

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo PurifIDE® XG-3 and XG-12

| | | |
|--------------|---|--|
| 2.1.1 | Regolazione (EC) no. 1272/2008 (CLP) | Non classificato come pericoloso per la fornitura o l'utilizzo. |
| 2.2 | Elementi dell'etichetta | Secondo la regolazione (EC) no. 1272/2008 (CLP) |
| | Nome del Prodotto | PurifiDE® XG-3 and XG-12 |
| | Contiene: | Terra diatomacea, Calcinato in continuo (Kieselguhr) (< 1% Cristallino Silice– Cristobalite (Polvere Inspirabile)) |
| | I Pittogrammi di Pericolo | Nessuno assegnato. |
| | Le Avvertenze | Nessuno assegnato. |
| | Le Indicazioni di Pericolo | Nessuno assegnato. |
| | I Consigli di Prudenza | Nessuno assegnato. |
| 2.3 | Altri pericoli | Nessuno |

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Classificazione CE Regolazione (EC) no. 1272/2008 (CLP)

| L'identità chimica della sostanza | %W/W | No. CAS | No. CE |
|--|--------|------------|-----------|
| Terra diatomacea, Calcinato in continuo (Kieselguhr) | ca.100 | 68855-54-9 | 272-489-0 |
| Contiene: Cristobalite (Polvere Inspirabile), <1% Silice cristallina frazione fine per calcolo SWeRF | < 1 | 14464-46-1 | 238-455-4 |

3.2 Miscele - Non applicabile.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO



4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione

Se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Se l'irritazione si sviluppa e persiste, consultare un medico. Soffiare il naso per eliminare la polvere.

Contatto con la Pelle

Togliere gli indumenti e lavarli accuratamente prima dell'uso. Lavare la pelle affetta con acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Contatto con gli Occhi

Lavare gli occhi con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre aperte. Richiedere l'intervento medico se l'irritazione degli occhi o persiste.

Ingestione

Sciacquare la bocca. Dare abbondante acqua da bere. Consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

L'esposizione prolungata e/o massiccia di silice cristallina frazione fine contenente polvere può causare la silicosi, una fibrosi polmonare nodulare causata dal deposito nei polmoni di particelle fini respirabili di silice cristallina. Inalazione acuta può provocare secchezza del passaggio nasale e congestione polmonare, tosse e irritazione generale alla gola. L'inalazione cronica di polveri dovrebbe essere evitato. Può causare irritazione alle vie respiratorie.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Nell'eventualità, peraltro improbabile, che ciò si renda necessario, somministrare trattamento sintomatico. Non esiste antidoto specifico. Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



Revisione: 3.1 Data: 21.03.2024

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006 (REACH), 1272/2008 (CLP) & 2020/878

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo PurifIDE® XG-3 and XG-12

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 Mezzi di Estinzione**
Mezzi di Estinzione Idonei
Mezzi di estinzione non idonei
- 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**
- 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
- Non infiammabile. Estinguere con anidride carbonica, polvere chimica, schiuma o acqua nebulizzata. Utilizzare agenti estinguenti appropriati all'incendio circostante.
Nessuno.
Non infiammabile, Non combustibile, Non Esplosivo.
Utilizzare i mezzi estinguenti con le precauzioni abituali a distanza ragionevole. I vigili del fuoco devono indossare indumento protettivo completo respiratore.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

- 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
- 6.2 Precauzioni ambientali**
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**
- 6.4 Riferimenti ad altre sezioni**
- Assicurarsi che vi sia una ventilazione sufficiente. Evitare di creare polvere. Non respirare le polveri. Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale, evitare il contatto diretto. Qualora non siano in dotazione o non esistano dispositivi di controllo adeguati utilizzare appropriati mezzi di protezione per le vie respiratorie.
Nessuna esigenza particolare.
Raccogliere la fuoriuscita di sostanze in contenitori, se del caso inumidire prima per evitare la dispersione di polvere. Utilizzare un'apparecchiatura a vuoto per raccogliere i materiali versati, quando possibile. Trasferire il materiale in un contenitore per lo smaltimento.
Vedi voce: 8, 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**
- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- 7.3 Usi finali specifici**
- Manipolare con cura i prodotti confezionati per evitare uno scoppio accidentale. Per consigli sulle tecniche di manipolazione sicura, si prega di contattare il fornitore o di consultare la Guida alle buone pratiche menzionata nella Sezione 16.. Evitare di creare polvere. In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio. Non respirare le polveri. Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi o gli indumenti. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi le mani prima e dopo il lavoro.
Le concentrazioni atmosferiche devono essere ridotte al minimo e mantenute al minimo livello ragionevolmente possibile, al di sotto del limite di esposizione professionale.
Stabile in normali condizioni. Conservare in luogo asciutto.
Conservare lontano da: Acido fluoridrico
Vedi voce: 1.2

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 Parametri di controllo**
8.1.1 Limiti di Esposizione Professionale

| SOSTANZA | No. CAS | LELT (8 ore TWA ppm) | LELT (8 ore TWA mg/m ³) | LECT (15 minuti ppm) | LECT (15 minuti mg/m ³) | Fonte |
|--|------------|----------------------|-------------------------------------|----------------------|-------------------------------------|----------------------|
| Silicone, cristallino - Cristobalite | 14464-46-1 | | 0.025 | | | frazione respirabile |
| Particelle (insolubile o non molto solubile) non diversamente classificate | - | - | 10 | - | - | particelle inalabili |

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Revisione: 3.1 Data: 21.03.2024

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006
(REACH), 1272/2008 (CLP) & 2020/878

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo
PurifIDE® XG-3 and XG-12

| | | | | | | |
|--|---|---|---|---|---|------------------------|
| Particelle (insolubile o non molto solubile) non diversamente classificate | - | - | 3 | - | - | particelle respirabili |
|--|---|---|---|---|---|------------------------|

8.1.2 Valore limite biologico Non stabilito.

8.1.3 PNEC e DNEL Terra diatomacea(Kieselguhr): Non dannoso agli organismi acquatici. Insolubile in acqua. Su questa base la concentrazione prevedibile senza effetti (PNEC) per il comparto acquatico non sono stati derivati??

| Terra diatomacea(Kieselguhr) DNELs | Orale | Inalazione | Epidermica |
|---|----------------------|------------------------|------------|
| Industria - Di lunga durata - Effetti sistemici | - | 0.05 mg/m ³ | - |
| Consumatori - Di lunga durata - Effetti sistemici | 18.7 mg/kg pc/giorno | 0.05 mg/m ³ | - |

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Assicurarsi che vi sia una ventilazione sufficiente. I livelli atmosferici devono essere controllati e mantenuti al di sotto del limite di esposizione professionale. Evitare sviluppo di polvere.

8.2.2 Misure di protezione individuali, come dispositivi di protezione individuale (DPI)

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare le polveri.

Protezioni per occhi/volto



Tutelare gli occhi con protezione laterale (EN166).

Protezione della pelle



Crema barriera da utilizzare sulla pelle prima di maneggiare il prodotto. Indossare guanti appropriati se è probabile il contatto prolungato con la pelle - Indossare guanti impermeabili (EN374). Guanti di materiali inadatti

Protezione respiratoria



I livelli atmosferici devono essere controllati e mantenuti al di sotto del limite di esposizione professionale. In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio. Il materiale raccomandato è: Mezza-maschera di protezione (DIN EN 140), Filtro tipo P2/P3 Efficienza minima 90%

Pericoli termici

Non applicabile.

8.2.3 Controlli Dell'esposizione Ambientale

Evitare la dispersione dovuta al vento.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|---|--|
| Aspetto | Polvere di colore da rosa chiaro a bianco |
| Odore | Inodore |
| Soglia olfattiva | Non disponibile. |
| pH (10% Sospensione) | 10 |
| Punto di fusione/punto di congelamento | Non applicabile. |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione | Si decompone sotto il punto di ebollizione a (°C): >1300°C |
| Punto di infiammabilità | Non infiammabile. |
| Tasso di evaporazione | Non applicabile. |
| Infiammabilità (solidi, gas) | Non infiammabile. |
| Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività | Non infiammabile. |
| Tensione di vapore | Non applicabile. |
| Densità di vapore | Non applicabile. |
| Densità relativa | 2.3 g/cm ³ (H ₂ O = 1) |

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



Revisione: 3.1 Data: 21.03.2024

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006 (REACH), 1272/2008 (CLP) & 2020/878

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo PurifIDE® XG-3 and XG-12

| | |
|--|--------------------------------|
| La solubilità/le solubilità | <1% Acqua |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Solubile in: Acido fluoridrico |
| Temperatura di autoaccensione | Non disponibile. |
| Temperatura di decomposizione | Non applicabile |
| Viscosità | Non disponibile. |
| Proprietà esplosive | Non applicabile, Solido. |
| Proprietà ossidanti | Non Esplosivo. |
| Caratteristiche delle particelle | Non ossidante. |
| 9.2 Altre informazioni | Non disponibile. |
| | Nessuno. |

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

| | | |
|-------------|--|--|
| 10.1 | Reattività | Stabile in normali condizioni. |
| 10.2 | Stabilità chimica | Stabile in normali condizioni. |
| 10.3 | Possibilità di reazioni pericolose | Stabile in normali condizioni. |
| 10.4 | Condizioni da evitare | Evitare il contatto con: Acido fluoridrico. Non lasciare in spazi chiusi in miscela con materie altamente infiammabili, perché il calore può accumularsi per lunghi periodi di tempo e di materiale infiammabile può eventualmente prendere fuoco. |
| 10.5 | Materiali incompatibili | Reagisce violentemente con - Acido fluoridrico |
| 10.6 | Prodotti di decomposizione pericolosi | Non si conoscono prodotti di decomposizione pericolosi. |

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

| | | |
|---------------|---|---|
| 11.1 | Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008 | |
| | Tossicità acuta | |
| | Ingestione | Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| | Inalazione | Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| | Contatto con la Pelle | Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| | Contatto con gli Occhi | Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| | Corrosione/irritazione cutanea | Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| | Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi | Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| | Sensibilizzazione respiratoria o cutanea | Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| | Mutagenicità delle cellule germinali | Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| | Carcinogenicità | Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| | Tossicità per la riproduzione | Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| | Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola | Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| | Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta | Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| | Pericolo in caso di aspirazione | Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| 11.2 | Informazioni su altri pericoli | |
| 11.2.1 | Proprietà di interferenza con il sistema endocrino | Questo prodotto non contiene alcuna sostanza che abbia proprietà endocrine nell'uomo, in quanto nessun ingrediente soddisfa i criteri. |
| 11.2.2 | Altre informazioni | L'esposizione prolungata e/o massiccia di silice cristallina frazione fine contenente polvere può causare la silicosi, una fibrosi polmonare nodulare causata dal deposito nei polmoni di particelle fini respirabili di silice cristallina. Nel 1997, la IARC (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) ha concluso che la silice cristallina inalata da fonti professionali può causare il cancro polmonare nell'uomo (cancerogeno per l'uomo di categoria 1). Tuttavia ha precisato che non tutte i contesti industriali né tutti i tipi di silice cristallina devono essere incriminati. (IARC Monographs on the evaluation of the carcinogenic risks of chemicals to humans, Silica, silicates dust and organic fibres, 1997, Vol. 68, IARC, Lione, Francia.) Nel 2009, nelle Monografie della serie 100, la IARC ha confermato la sua classificazione per la Polvere di silice, Cristallina, sotto forma di Quarzo e Cristobalite (IARC Monographs, Volume 100C, 2012). A giugno 2003, lo SCOEL (il Comitato Scientifico europeo per i limiti di esposizione professionale) ha dichiarato che l'effetto principale sull'uomo |

SCHEMA DATI DI SICUREZZA



Revisione: 3.1 Data: 21.03.2024

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006 (REACH), 1272/2008 (CLP) & 2020/878

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo PurifIDE® XG-3 and XG-12

dell'inalazione di polvere di silice cristallina frazione fine è la silicosi. Vi sono informazioni sufficienti per affermare che il rischio relativo del cancro polmonare è maggiore nelle persone affette da silicosi (e, apparentemente, non nei lavoratori non affetti da silicosi esposti alla polvere di silice nelle cave e nell'industria della ceramica). Pertanto prevenire l'insorgenza della silicosi ridurrà anche il rischio di cancro... (SCOEL SUM Doc 94-finale, Giugno 2003). Esistono quindi prove che supportano il fatto che un maggiore rischio di cancro sarebbe limitato a quelle persone già affette da silicosi. La protezione dei lavoratori contro la silicosi deve essere assicurata rispettando i limiti normativi di esposizione professionale vigenti e implementando, ove necessario, misure aggiuntive di gestione del rischio (vedasi la Sezione 16 di seguito).

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

| | | |
|------|--|--|
| 12.1 | Tossicità | Non e' un Inquinante Marino. |
| 12.2 | Persistenza e degradabilità | Non applicabile. |
| 12.3 | Potenziale di bioaccumulo | Il prodotto non ha alcun potenziale per bioaccumulo. Alcuni organismi accumulano Si(OH) ₄ . |
| 12.4 | Mobilità nel suolo | Si ritiene che il prodotto abbia scarsa mobilità nel suolo. |
| 12.5 | Risultati della valutazione PBT e vPvB | Questo prodotto è una sostanza inorganica e non soddisfa i criteri per PBT o vPvB ai sensi dell'Allegato XIII del REACH. |
| 12.6 | Proprietà di interferenza con il sistema endocrino | Questo prodotto non contiene alcuna sostanza che abbia proprietà endocrine nell'uomo, in quanto nessun ingrediente soddisfa i criteri. |
| 12.7 | Altri effetti avversi | Sconosciute/i. |

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

| | | |
|------|-----------------------------------|---|
| 13.1 | Metodi di trattamento dei rifiuti | Disporre di contenitori vuoti e dei rifiuti in modo sicuro. Smaltire il prodotto in conformità con le leggi locali, statali o nazionali. |
| 13.2 | Informazioni supplementari | Rifiuti di imballaggio: Rimuovere tutti i contenitori per il recupero o lo smaltimento dei rifiuti. Assicurarsi che l'imballaggio è completamente vuota prima del riciclo. Informare i consumatori circa i rischi possibili di impuro imballaggi vuoti per il riciclaggio o lo smaltimento. |

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Non classificato secondo le 'Recommendations on the Transport of Dangerous Goods' dell'ONU.

| | ADR/RID / IMDG / Classe ICAO/IATA | |
|------|---|---|
| 14.1 | Numero ONU o numero ID | Non applicabile. |
| 14.2 | Nome di spedizione dell'ONU | Non applicabile. |
| 14.3 | Classi di pericolo connesso al trasporto | Non applicabile. |
| 14.4 | Gruppo d'imballaggio | Non applicabile. |
| 14.5 | Pericoli per l'ambiente | Non e' un Inquinante Marino. |
| 14.6 | Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Non applicabile. |
| 14.7 | Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO | Terra diatomacea, Non sono necessarie particolari misure. |
| 14.8 | Ulteriori informazioni | Nessuno. |

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

| | | |
|--------|--|--|
| 15.1 | Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela | |
| 15.1.1 | Regolamenti UE | |
| | Autorizzazioni e/o Limitazioni Su Uso | Nessuno. |
| 15.1.2 | Regolazioni nazionali | |
| | Germania | Classe di pericolosità: nwg |
| 15.2 | Valutazione della sicurezza chimica | Registrazione conforme al regolamento REACH, Valutazione della sicurezza chimica REACH eseguita. |

SCHEMA DATI DI SICUREZZA



Revisione: 3.1 Data: 21.03.2024

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006
(REACH), 1272/2008 (CLP) & 2020/878

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo
PurifIDE® XG-3 and XG-12

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Le seguenti sezioni contengono revisioni o nuove indicazioni. 1-16

Riferimenti: Esistente scheda di sicurezza (SDS), Esistente registrazione ECHA per Terra diatomacea (Kieselguhr), Soda calcinata in continuo (CAS# 68855-54-9).

Indicazioni sull'addestramento: I lavoratori devono essere informati della presenza di silice cristallina ed essere adeguatamente formati all'uso e alla manipolazione di questo prodotto come richiesto in conformità ai regolamenti applicabili. Il 25 aprile 2006 è stato siglato un accordo di dialogo sociale multisettoriale sulla Protezione della salute dei lavoratori attraverso la corretta manipolazione e l'utilizzo della silice cristallina e dei prodotti che la contengono. Questo accordo autonomo, che riceve il supporto finanziario della Commissione Europea, si basa su una Guida alle buone pratiche. Le condizioni dell'Accordo sono entrate in vigore il 25 ottobre 2006. L'Accordo è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (2006/C 279/02). Il testo dell'Accordo e i suoi allegati, inclusa la Guida alle buone pratiche, sono disponibili su <http://www.nepsi.eu> e forniscono informazioni e indicazioni utili per la manipolazione di prodotti contenenti silice cristallina frazione fine. I riferimenti bibliografici possono essere richiesti a EUROSIL, l'Associazione Europea dei Produttori Industriali di Silice.

Leggenda

| | |
|-------|---|
| LTEL | Limite di Esposizione a Lungo Termine |
| STEL | Limite di Esposizione a Breve Termine (15 minuti) |
| DNEL | Derivati Livello Non Effetto |
| PNEC | Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti |
| PBT | PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche |
| vPvB | vPvT: molto Persistenti e molto Tossiche |
| OECD | Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico |
| SCOEL | Il Comitato Scientifico europeo per i limiti di esposizione professionale |
| IARC | Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro |
| SWerF | Frazione fine ponderata in funzione delle dimensioni |

Declinare

Le informazioni contenute in questa pubblicazione o come comunicate in altro modo agli utilizzatori sono da ritenersi precise e fornite in buona fede, ma è responsabilità degli utilizzatori accertarsi sulla idoneità del prodotto per ogni specifico utilizzo. EP Minerals LLC non fornisce alcuna garanzia sull'appropriazione del prodotto per ogni particolare utilizzo ed è esclusa ogni garanzia tacita o condizione (legale o di altra natura) eccetto che l'esclusione sia prevista dalla legge. EP Minerals LLC non accetta alcuna responsabilità per perdite o danni (tranne casi di morte o danni alla persona causati da prodotto difettoso, se provato), derivanti da queste informazioni. Brevetto, diritti d'autore e progetto sono di proprietà riservata.

Allegato alla esteso Scheda di Sicurezza (eSDS)

Nella Relazione sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report, CSR) per il Kieselguhr (terra diatomacea), calcinata in continuo con carbonato di sodio Frazione di cristobalite fine, preparata per essere inclusa nel documento di registrazione richiesto dal regolamento europeo REACH, sono stati presi in considerazione i seguenti scenari:

| | |
|---------------------------|---|
| Scenario di esposizione 1 | Produzione di Kieselguhr (terra diatomacea), calcinata in continuo con carbonato di sodio |
| Scenario di esposizione 2 | Utilizzo in qualità di adiuvante per la filtrazione negli ambienti industriali |
| Scenario di esposizione 3 | Uso industriale, professionale e privato della sostanza o di miscele contenenti la sostanza |

Kieselguhr (terra diatomacea), calcinata in continuo con carbonato di sodio Frazione di cristobalite fine < 1%

No. CAS
CE N.

68855-54-9
272-489-0

Sintesi dei parametri

| Physical parameters | |
|---|---|
| Punto di fusione/punto di congelamento | > 450 °C |
| Coefficiente di Ripartizione (log K _{ow}) | Non applicabile |
| Solubilità (Acqua) (mg/l) | 3.7 mg/l @ 20 °C |
| Peso molecolare | 66.0843 |
| Biodegradabilità | Metodi sulla determinazione della biodegradabilità non sono applicabili a sostanze inorganiche. |

| Salute Umana (DNEL) | | | |
|---------------------|-----------------|--|------------------------|
| Lavoratori | A breve termine | Inalazione (mg/m ³) | 0.05 mg/m ³ |
| | | Contato con la pelle (mg/kg pc/giorno) | Non determinato |
| | Di lunga durata | Inalazione (mg/m ³) | Non determinato |
| | | Contato con la pelle (mg/kg pc/giorno) | Non determinato |
| Consumatore | | Inalazione (mg/m ³) | 0.05 mg/m ³ |
| | | Contato con la pelle (mg/kg pc/giorno) | Non determinato |
| | | Ingestione (mg/kg pc/giorno) | 3.5 mg/kg pc/giorno |

| Environmental Parameters (PNECs) | | |
|---|--|--------------|
| Scenario d'esposizione | PEC Ambiente Caso ragionevole peggiore | PNEC STP |
| ES1 Produzione di Kieselguhr (terra diatomacea), calcinata in continuo con carbonato di sodio | Non definito | Non definito |
| ES2 Utilizzo in qualità di adiuvante per la filtrazione negli ambienti industriali | 3.87 mg/l | 100 mg/l |
| ES3 Uso industriale, professionale e privato della sostanza o di miscele contenenti la sostanza | 0.329 mg/l | 100 mg/l |

SCHEMA DATI DI SICUREZZA



Revisione: 3.1 Data: 21.03.2024

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006
(REACH), 1272/2008 (CLP) & 2020/878

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo
PurifIDE® XG-3 and XG-12

Contenuto

| Numero di ES | Titolo | Pagina: |
|---------------------------|---|---------|
| Scenario di esposizione 1 | Produzione di Kieselguhr (terra diatomacea), calcinata in continuo con carbonato di sodio | 10 |
| Scenario di esposizione 2 | Utilizzo in qualità di adiuvante per la filtrazione negli ambienti industriali | 13 |
| Scenario di esposizione 3 | Uso industriale, professionale e privato della sostanza o di miscele contenenti la sostanza | 16 |

Scenari contributivi

PROC Codes

- PROC1 Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
- PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
- PROC3 Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
- PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
- PROC5 Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)
- PROC7 Applicazione spray industriale
- PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
- PROC8b Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
- PROC9 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
- PROC10 Applicazione con rulli o pennelli
- PROC11 Applicazione spray non industriale
- PROC13 Trattamento di articoli per immersione ecologica
- PROC15 Uso come reagenti per laboratorio
- PROC19 Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



Revisione: 3.1 Data: 21.03.2024

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006 (REACH), 1272/2008 (CLP) & 2020/878

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo PurifIDE® XG-3 and XG-12

Scenario d'esposizione 1 – Produzione di Kieselguhr (terra diatomacea), calcinata in continuo con carbonato di sodio

| 1.0 Scenari contributivi | |
|---|---|
| Settori d'uso SU | SU3 Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali |
| Categoria dei processi [PROC] | PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3 Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8b Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) |
| Categoria dei prodotti chimici [PC] | PC0 Altro Adsorbenti, Materiale da otturazione PC14 Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici |
| Categorie degli articoli [AC] | Non applicabile |
| Categorie di rilascio ambientale [CER] | ERC1 Produzione di sostanze chimiche |
| Categoria specifica di rilascio nell'ambiente SPERC | Non applicabile |

2.0 Condizioni operative e misure di gestione del rischio

2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore

Caratteristiche del prodotto

| | |
|--|--------------------------------------|
| Forma fisica del prodotto | Bianco/Beige Polvere |
| Concentrazione della sostanza nel prodotto | Comprende concentrazioni fino a 100% |

Fattori umani, indipendenti dalla gestione di rischio

| | |
|--------------------------------|--------------|
| Potenziale area di esposizione | Non definito |
|--------------------------------|--------------|

Frequenza e durata dell'uso

| | |
|------------------------------------|--|
| Durata di esposizione al giorno | Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato). |
| Tempo di esposizione per settimana | Comprende una frequenza fino a: 5 ai giorni per settimana. |

altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei lavoratori

| | | |
|------------------------------|--------------------------------|---------|
| area di impiego | Tutti gli scenari contributivi | Interno |
| caratteristiche del contesto | Non definito | |

Misure generali per tutte le attività

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro. (se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente. Non respirare le polveri. Evitare sviluppo di polvere. Rimuovere immediatamente il prodotto sversato. dopo il contatto con la pelle, lavare immediatamente con abbondante: Acqua. Fornire una formazione essenziale ai dipendenti per evitare / ridurre al minimo l'esposizione.

Misure organizzative

| | | |
|--------------------------------|---|--|
| Tutti gli scenari contributivi | controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e mantenuti e un'abbondante ventilazione generale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell' esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; Assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; Raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute; individuare e attuare misure correttive. | |
|--------------------------------|---|--|

Condizioni d'uso tecniche

| | |
|---|--|
| PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15, PROC19 | Ventilazione locale è necessaria. |
| PROC1, PROC2, PROC3 | L'uso in sistemi chiusi. Ventilazione locale è necessaria. |

Misure di gestione dei rischi connessi per la salute umana

| | | |
|---------------------------------|--------------------------------|---|
| Protezione respiratoria | PROC4, PROC8b, PROC9 | Mezza-maschera di protezione (DIN EN 140), Filtro tipo P2/P3 Efficienza minima 90% |
| | PROC2, PROC3 | Non sono necessarie particolari misure. |
| Mano e/o Protezione della pelle | Tutti gli scenari contributivi | Indossare guanti impermeabili (EN374). indossare un grembiule adeguato per evitare esposizione della pelle. |
| Protezione degli Occhi | Tutti gli scenari contributivi | Tutelare gli occhi con protezione laterale (EN166). |

altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei lavoratori

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

quantità utilizzate

| | |
|---|---|
| Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: | Non si ritiene influenzi l'esposizione in quanto tale per questo scenario |
|---|---|

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



Revisione: 3.1 Data: 21.03.2024

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006 (REACH), 1272/2008 (CLP) & 2020/878

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo PurifIDE® XG-3 and XG-12

| | |
|--|--|
| Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno): | |
| Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: tonnellate/anno | |
| tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): | |
| Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): | |
| Fattori ambientali che non sono influenzati dalla gestione del rischio | |
| Portata dell'acqua di superficie ricevente (m³/d): | Non definito (predefinito= 18,000) |
| Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: | 10 |
| Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: | 100 |
| Condizioni di servizio | |
| Giorni di emissioni (giorni/anno): | Non definito |
| Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): | Non è previsto nessun rischio: Si prevedono concentrazioni atmosferiche ridotte. |
| Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): | 100 mg/l |
| Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): | Non è previsto nessun rischio: Si prevede una deposizione ridotta. |
| Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo | |
| Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): | Non definito. Si consiglia di far passare il gas di scarico proveniente dai processi produttivi attraverso filtri a sacca, torri di lavaggio o cicloni. |
| trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di pulizia richiesta di (%): | Le acque reflue derivanti dalla produzione della sostanza possono essere trattate per sedimentazione al fine di rimuovere le parti solide della sostanza. La sedimentazione è molto efficiente, con un'efficacia di riduzione pari al 99% o superiore. |
| in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): | Le acque reflue derivanti dalla produzione della sostanza possono essere trattate per sedimentazione al fine di rimuovere le parti solide della sostanza. La sedimentazione è molto efficiente, con un'efficacia di riduzione pari al 99% o superiore. |
| Trattare le emissioni suolo per fornire una rimozione efficace tipica pari a (%): | Non definito |
| Nota: In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. | |
| Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio al di fuori dell'impianto | |
| Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non spargere fango industriale nei terreni naturali. Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato. | |
| Condizioni e misure relative agli impianti di chiarificazione comunali | |
| Dimensione della fognatura comunale/impianto di chiarificazione (m³/d) | Non definito |
| Efficacia nella degradazione (%) | Non definito |
| Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire | |
| Tipo di rifiuto | Solido e Liquido e Gas |
| Tecniche di smaltimento | Smaltire in discarica autorizzata o incenerire in condizioni approvate e controllate. Si consiglia di far passare il gas di scarico proveniente dai processi produttivi attraverso filtri a sacca, torri di lavaggio o cicloni. |
| Quantità di sostanza rilasciata dopo le misure di gestione dei rischi | |
| Rilascio nell'acqua di scarico dovuto al processo (mg/l) | < 3.87 mg/l |
| Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) (kg/d): | Non definito |

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

3.1 Previsione Esposizione umana

Determinazione di esposizione (metodo/modello di calcolo) ECETOC TRA 2010

| Categoria dei processi [PROC] | Durata | Sistema di ventilazione con estrazione locale | Inalazione | |
|-------------------------------|--------|---|------------------------------------|---|
| | | | esposizione per inalazione (mg/m³) | Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR) |
| PROC1 | 4 – 8 | Nessuno | 0.01 | 0.028 |
| PROC2 | 4 – 8 | 90% | 0.1 | 0.278 |
| PROC3 | 4 – 8 | 90% | 0.1 | 0.278 |
| PROC4 | ≤ 1 | 95% | 0.25 | 0.694 |
| PROC5 | ≤ 1 | 95% | 0.25 | 0.694 |
| PROC8a | ≤ 1 | 95% | 0.25 | 0.694 |
| PROC8b | ≤ 1 | 95% | 0.25 | 0.694 |
| PROC9 | ≤ 1 | 95% | 0.2 | 0.556 |

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



Revisione: 3.1 Data: 21.03.2024

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006
(REACH), 1272/2008 (CLP) & 2020/878

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo
PurifIDE® XG-3 and XG-12

| | | | | |
|--------|-------|-----|------|-------|
| PROC15 | 4 – 8 | 95% | 0.25 | 0.694 |
| PROC19 | ≤ 1 | 95% | 0.25 | 0.694 |

L'esposizione dermale non è ritenuta rilevante.
L'esposizione orale non dovrebbe verificarsi.

3.2 Previsione esposizione ambientale

| | |
|--|---|
| Determinazione di esposizione (metodo/modello di calcolo) | EUSES |
| Rischio di caratterizzazione | |
| Trattamento delle acque reflue | Non definito: Dopo la sedimentazione, l'acqua di scarico inviata all'impianto di trattamento delle acque reflue contiene: ≤ 3.87 mg/l. Non sono stati osservati effetti a questo livello. |
| Comparto Acquatico (Oceanico) | Non definito: Caso ragionevole peggiore I PEC locali sono inferiori al livello di nessun effetto (3.87 mg/l): 0.387/0.039 mg/l |
| sedimento di acqua dolce/sedimento marino | Non è previsto nessun rischio: Kieselguhr è presente in natura ed è considerata parte naturale degli ecosistemi. |
| Terreno | Non è previsto nessun rischio: Si prevede una deposizione ridotta. |
| Comparto atmosferico | Non è previsto nessun rischio: Si prevedono concentrazioni atmosferiche ridotte. |
| Esposizione indiretta dell'uomo attraverso l'ambiente / Avvelenamento secondario | La sostanza è poco solubile in acqua pertanto è essenzialmente non disponibile per gli organismi. |

4. Guida di valutazione per gli utilizzatori a valle

| | | |
|--|--|-----------------|
| Per la scala, cfr. | In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente. I dati disponibili sui pericoli non sostengono la necessità di un DNEL per altri effetti sulla salute. Ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html). Conformemente alle raccomandazioni ECHA, è stato intrapreso l'approccio del caso peggiore e sono state adottate solo le misure di gestione del rischio (RMM) più rigorose raccomandate per ogni via di esposizione.. | |
| Strumento di valutazione dell'esposizione / strumento / metodo | Lavoratori | ECETOC TRA 2010 |
| | esposizione ambientale | EUSES |

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



Revisione: 3.1 Data: 21.03.2024

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006
(REACH), 1272/2008 (CLP) & 2020/878

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo
PurifIDE® XG-3 and XG-12

Scenario d'esposizione 2 – Utilizzo in qualità di adiuvante per la filtrazione negli ambienti industriali

1.0 Scenari contributivi

| | |
|---|--|
| Settori d'uso SU | SU3 Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali SU4 Industrie alimentari SU6a Lavorazione di legno e prodotti in legno SU6b Produzione di pasta per la fabbricazione della carta, carta e prodotti di carta SU8 Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) SU9 Fabbricazione di prodotti di chimica fine SU15 Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature SU19 Costruzioni |
| Categoria dei processi [PROC] | PROC1 Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3 Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5 Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC15 Uso come reagenti per laboratorio PROC19 Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale |
| Categoria dei prodotti chimici [PC] | PC0 Altro Materiale per filtrazione PC2 Adsorbenti PC14 Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici PC20 Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti PC25 Liquidi per la lavorazione dei metalli PC35 Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) |
| Categorie degli articoli [AC] | Non applicabile |
| Categorie di rilascio ambientale [CER] | ERC1 Produzione di sostanze chimiche ERC2 Formulazione di preparati ERC4 Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli. ERC6b Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi ERC7 Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi |
| Categoria specifica di rilascio nell'ambiente SPERC | Non applicabile |

2.0 Condizioni operative e misure di gestione del rischio

2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore

Caratteristiche del prodotto

| | |
|--|---|
| Forma fisica del prodotto | Polvere di colore da rosa chiaro a bianco |
| Concentrazione della sostanza nel prodotto | Bianco/Beige Polvere Comprende concentrazioni fino a 100% |

Fattori umani, indipendenti dalla gestione di rischio

| | |
|--------------------------------|--------------|
| Potenziale area di esposizione | Non definito |
|--------------------------------|--------------|

Frequenza e durata dell'uso

| | |
|------------------------------------|--|
| Durata di esposizione al giorno | Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato). |
| Tempo di esposizione per settimana | Comprende una frequenza fino a: 5 ai giorni per settimana. |

altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei lavoratori

| | | |
|------------------------------|--------------------------------|-------------------|
| area di impiego | Tutti gli scenari contributivi | Interno |
| caratteristiche del contesto | Volume dell'ambiente | 50 m ³ |
| | Tasso di ventilazione | 0.6 / 1 ora(e) |

Misure generali per tutte le attività

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro. (se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente. Non respirare le polveri. Evitare sviluppo di polvere. Rimuovere immediatamente il prodotto sversato. dopo il contatto con la pelle, lavare immediatamente con abbondante: Acqua. Fornire una formazione essenziale ai dipendenti per evitare / ridurre al minimo l'esposizione.

Misure organizzative

| | |
|--------------------------------|---|
| Tutti gli scenari contributivi | controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e mantenuti e un'abbondante ventilazione generale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. per quanto possibile, svuotare e |
|--------------------------------|---|

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



Revisione: 3.1 Data: 21.03.2024

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006
(REACH), 1272/2008 (CLP) & 2020/878

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo
PurifIDE® XG-3 and XG-12

| | | | |
|--|--|--|------------------|
| | | sciogliere l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; Assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; Raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute; individuare e attuare misure correttive. | |
| Condizioni d'uso tecniche | | | |
| PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15, PROC19 | Usare con ventilazione locale o protezione delle vie respiratorie. | | |
| PROC2, PROC3 | L'uso in sistemi chiusi. | | |
| Misure di gestione dei rischi connessi per la salute umana | | | |
| Protezione respiratoria | PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15, PROC19 | Indossare un apparecchio di protezione respiratoria. | |
| | PROC2, PROC3 | Non sono necessarie particolari misure. | |
| Mano e/o Protezione della pelle | Tutti gli scenari contributivi | Indossare guanti impermeabili (EN374). indossare un grembiule adeguato per evitare esposizione della pelle. | |
| Protezione degli Occhi | Tutti gli scenari contributivi | Tutelare gli occhi con protezione laterale (EN166). | |
| altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei lavoratori | | | |
| Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro. | | | |
| 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale | | | |
| quantità utilizzate | | | |
| Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: | Non si ritiene influenzi l'esposizione in quanto tale per questo scenario | | |
| Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno): | | | |
| Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: tonnellate/anno | | | |
| tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): | | | 2 - 12500 |
| Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): | | | Non determinato. |
| Fattori ambientali che non sono influenzati dalla gestione del rischio | | | |
| Portata dell'acqua di superficie ricevente (m³/d): | Non definito (predefinito= 18,000) | | |
| Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: | 10 | | |
| Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: | 100 | | |
| Condizioni di servizio | | | |
| Giorni di emissioni (giorni/anno): | Non definito | | |
| Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): | Non è previsto nessun rischio: Si prevedono concentrazioni atmosferiche ridotte. | | |
| Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): | 100 mg/l | | |
| Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): | Non è previsto nessun rischio: Si prevede una deposizione ridotta. | | |
| Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo | | | |
| Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): | Non definito. Si consiglia di far passare il gas di scarico proveniente dai processi produttivi attraverso filtri a sacca, torri di lavaggio o cicloni. | | |
| trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di pulizia richiesta di (%): | Le acque reflue derivanti dalla produzione della sostanza possono essere trattate per sedimentazione al fine di rimuovere le parti solide della sostanza. La sedimentazione è molto efficiente, con un'efficacia di riduzione pari al 99% o superiore. | | |
| in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): | Le acque reflue derivanti dalla produzione della sostanza possono essere trattate per sedimentazione al fine di rimuovere le parti solide della sostanza. La sedimentazione è molto efficiente, con un'efficacia di riduzione pari al 99% o superiore. | | |
| Trattare le emissioni suolo per fornire una rimozione efficacia tipica pari a (%): | Non definito | | |
| Nota: In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. | | | |
| Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio al di fuori dell'impianto | | | |
| Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non spargere fango industriale nei terreni naturali. Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato. | | | |
| Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali | | | |
| Dimensione della fognatura comunale/impianto di chiarificazione (m³/d) | Non definito | | |
| Efficacia nella degradazione (%) | Non definito | | |
| Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire | | | |
| Tipo di rifiuto | Solido e Liquido e Gas | | |
| Tecniche di smaltimento | Smaltire in discarica autorizzata o incenerire in condizioni approvate e controllate. Si consiglia di far passare il gas di scarico proveniente dai processi | | |

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



Revisione: 3.1 Data: 21.03.2024

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006
(REACH), 1272/2008 (CLP) & 2020/878

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo
PurifIDE® XG-3 and XG-12

| | |
|--|--|
| | produttivi attraverso filtri a sacca, torri di lavaggio o cicloni. |
| Quantità di sostanza rilasciata dopo le misure di gestione dei rischi | |
| Rilascio nell'acqua di scarico dovuto al processo (mg/l) | < 3.87 mg/l |
| Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) (kg/d): | Non definito |

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

3.1 Previsione Esposizione umana

Determinazione di esposizione (metodo/modello di calcolo) ECETOC TRA 2010

| Categoria dei processi [PROC] | Durata | Sistema di ventilazione con estrazione locale | Inalazione | |
|-------------------------------|--------|---|------------------------------------|---|
| | | | esposizione per inalazione (mg/m³) | Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR) |
| PROC2 | 4 – 8 | Nessuno | 0.147 | 0.408 |
| PROC3 | 4 – 8 | Nessuno | 0.147 | 0.408 |
| PROC4 | 4 – 8 | Nessuno | 0.147 | 0.408 |
| PROC5 | 4 – 8 | Nessuno | 0.147 | 0.408 |
| PROC8a | 4 – 8 | Nessuno | 0.147 | 0.408 |
| PROC8b | 4 – 8 | Nessuno | 0.147 | 0.408 |
| PROC9 | 4 – 8 | Nessuno | 0.147 | 0.408 |
| PROC15 | 4 – 8 | Nessuno | 0.147 | 0.408 |
| PROC19 | 8 | Nessuno | 0.147 | 0.408 |

L'esposizione dermale non è ritenuta rilevante.

L'esposizione orale non dovrebbe verificarsi.

3.2 Previsione esposizione ambientale

Determinazione di esposizione (metodo/modello di calcolo) EUSES

Rischio di caratterizzazione

| | |
|--|--|
| Trattamento delle acque reflue | Non definito: Dopo la sedimentazione, l'acqua di scarico inviata all'impianto di trattamento delle acque reflue contiene: ≤ 3.87 mg/l. Non sono stati osservati effetti a questo livello. |
| Comparto Acquatico (Oceanico) | Non definito: Caso ragionevole peggiore I PEC locali sono inferiori al livello di nessun effetto (3.87 mg/l): 0.387/0.0387 mg/l |
| sedimento di acqua dolce/sedimento marino | Non è previsto nessun rischio: Kieselguhr è presente in natura ed è considerata parte naturale degli ecosistemi. |
| Terreno | Non è previsto nessun rischio: Si prevede una deposizione ridotta. |
| Comparto atmosferico | Non è previsto nessun rischio: Si prevedono concentrazioni atmosferiche ridotte. |
| Esposizione indiretta dell'uomo attraverso l'ambiente / Avvelenamento secondario | La sostanza è poco solubile in acqua pertanto è essenzialmente non disponibile per gli organismi. |

4. Guida di valutazione per gli utilizzatori a valle

| | | |
|--|--|-----------------|
| Per la scala, cfr. | In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente. I dati disponibili sui pericoli non sostengono la necessità di un DNEL per altri effetti sulla salute. Ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html). Conformemente alle raccomandazioni ECHA, è stato intrapreso l'approccio del caso peggiore e sono state adottate solo le misure di gestione del rischio (RMM) più rigorose raccomandate per ogni via di esposizione.. | |
| Strumento di valutazione dell'esposizione / strumento / metodo | Lavoratori | ECETOC TRA 2010 |
| | esposizione ambientale | EUSES |

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



Revisione: 3.1 Data: 21.03.2024

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006
(REACH), 1272/2008 (CLP) & 2020/878

Terra diatomaceaCalcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo
PurifIDE® XG-3 and XG-12

Scenario d'esposizione 3 – Uso industriale, professionale e privato della sostanza o di miscele contenenti la sostanza

| 1.0 Scenari contributivi | |
|---|--|
| Settori d'uso SU | SU3 Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali SU21 Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori) SU22 Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato) |
| Categoria dei processi [PROC] | PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3 Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5 Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC7 Applicazione spray industriale PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC10 Applicazione con rulli o pennelli PROC11 Applicazione spray non industriale PROC13 Trattamento di articoli per immersione ecolata PROC19 Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale |
| Categoria dei prodotti chimici [PC] | PC35 Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) PC37 Prodotti chimici per il trattamento delle acque |
| Categorie degli articoli [AC] | AC10 Prodotti di gomma AC13 Prodotti di plastica |
| Categorie di rilascio ambientale [CER] | ERC1 Produzione di sostanze chimiche ERC2 Formulazione di preparati ERC8a Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8c Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC8d Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8f Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC10b Ampio uso dispersivo esterno di articoli e materiali di lunga durata con rilascio elevato o intenzionale (compresa lavorazione con abrasivi) |
| Categoria specifica di rilascio nell'ambiente SPERC | Non applicabile |

2.0 Condizioni operative e misure di gestione del rischio

2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore

Caratteristiche del prodotto

| | |
|--|-------------------------------------|
| Forma fisica del prodotto | Solido e Liquido |
| Concentrazione della sostanza nel prodotto | Comprende concentrazioni fino a 15% |

Fattori umani, indipendenti dalla gestione di rischio

| | |
|--------------------------------|--------------|
| Potenziale area di esposizione | Non definito |
|--------------------------------|--------------|

Frequenza e durata dell'uso

| | | |
|--------------------------|---|---|
| Durata di esposizione | Utilizzo di rivestimenti e vernici contenenti Kieselguhr (terra diatomacea), calcinata in continuo con carbonato di sodio | 4 – 8 ore |
| | Utilizzo di Kieselguhr (terra diatomacea), calcinata in continuo con carbonato di sodio per la filtrazione dell'acqua | 1 ora/giorni |
| | Utilizzo di detersivi contenenti Kieselguhr (terra diatomacea), calcinata in continuo con carbonato di sodio | Professionista: 60 min/Impiego Consumatori : 20 min/Giorni |
| Frequenza di esposizione | Utilizzo di rivestimenti e vernici contenenti Kieselguhr (terra diatomacea), calcinata in continuo con carbonato di sodio | 225 giorni all'anno |
| | Utilizzo di Kieselguhr (terra diatomacea), calcinata in continuo con carbonato di sodio per la filtrazione dell'acqua | Professionista: Settimanalmente Consumatori : Mensilmente |
| | Utilizzo di detersivi contenenti Kieselguhr (terra | Professionista: ≤ 8 Usi al giorno |

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



Revisione: 3.1 Data: 21.03.2024

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006
(REACH), 1272/2008 (CLP) & 2020/878

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo
PurifIDE® XG-3 and XG-12

| | | | |
|--|--|---|---------------------|
| | diatomacea), calcinata in continuo con carbonato di sodio | Consumatori : 1 Usi al giorno | |
| altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei lavoratori | | | |
| area di impiego | Tutti gli scenari contributivi | Interno | |
| caratteristiche del contesto | Professionista: Utilizzo di rivestimenti e vernici contenenti Kieselguhr (terra diatomacea), calcinata in continuo con carbonato di sodio | Volume dell'ambiente | 1 m ³ |
| | | Tasso di ventilazione | 0.6 / 1 ora(e) |
| | | Area di rilascio | 200 cm ² |
| | Uso professionale di prodotti detergenti per le mani | Volume dell'ambiente | 2.5 m ³ |
| | | Tasso di ventilazione | 2 / 1 ora(e) |
| | | Area di rilascio | 5 m ² |
| Tutti gli altri usi | Non definito | | |
| Misure generali per tutte le attività | | | |
| Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro. (se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente. Non respirare le polveri. Evitare sviluppo di polvere. Rimuovere immediatamente il prodotto sversato. dopo il contatto con la pelle, lavare immediatamente con abbondante: Acqua. Fornire una formazione essenziale ai dipendenti per evitare / ridurre al minimo l'esposizione. | | | |
| Misure organizzative | | | |
| Tutti gli scenari contributivi | controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e mantenuti e un'abbondante ventilazione generale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; Assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; Raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute; individuare e attuare misure correttive. | | |
| Condizioni d'uso tecniche | | | |
| Tutti gli scenari contributivi | Scarico locale consigliato. | | |
| Misure di gestione dei rischi connessi per la salute umana | | | |
| Protezione respiratoria | Tutti gli scenari contributivi | Indossare un apparecchio di protezione respiratoria. | |
| Mano e/o Protezione della pelle | Tutti gli scenari contributivi | Indossare guanti impermeabili (EN374). indossare un grembiule adeguato per evitare esposizione della pelle. | |
| Protezione degli Occhi | Tutti gli scenari contributivi | Tutelare gli occhi con protezione laterale (EN166). | |
| altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei lavoratori | | | |
| Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro. | | | |
| 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale | | | |
| quantità utilizzate | | | |
| Tonnellate annue in UE | 120, tonnellate | | |
| Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: | 10 % | | |
| Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno): | 12 tonnellate | | |
| Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: | Non definito | | |
| tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): | Non definito | | |
| Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): | Non definito | | |
| Fattori ambientali che non sono influenzati dalla gestione del rischio | | | |
| Portata dell'acqua di superficie ricevente (m ³ /d): | 2000 | | |
| Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: | 10 | | |
| Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: | 100 | | |
| Condizioni di servizio | | | |
| Giorni di emissioni (giorni/anno): | 260 | | |
| Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): | 0 | | |
| Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): | 0.1 | | |
| Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): | 0 | | |
| Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo | | | |
| Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): | Non definito | | |
| trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di pulizia richiesta di (%): | Le acque reflue derivanti dalla produzione della sostanza possono essere trattate per sedimentazione al fine di rimuovere le parti solide della sostanza. La sedimentazione è molto efficiente, con un'efficacia di riduzione pari al 99% o superiore. | | |

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



Revisione: 3.1 Data: 21.03.2024

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006 (REACH), 1272/2008 (CLP) & 2020/878

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo PurifIDE® XG-3 and XG-12

| | |
|---|--|
| in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione, è necessario un trattamento dell'acqua di scarico in loco con un'efficienza di (%): | Le acque reflue derivanti dalla produzione della sostanza possono essere trattate per sedimentazione al fine di rimuovere le parti solide della sostanza. La sedimentazione è molto efficiente, con un'efficacia di riduzione pari al 99% o superiore. |
| Trattare le emissioni suolo per fornire una rimozione efficace tipica pari a (%): | Non definito |
| Nota: In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico. | |
| Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio al di fuori dell'impianto | |
| Sfiatare l'aria di scarico solo attraverso separatori o torri di lavaggio idonei. Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Non spargere fango industriale nei terreni naturali. Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato. | |
| Condizioni e misure relative agli impianti di chiarificazione comunali | |
| Dimensione della fognatura comunale/impianto di chiarificazione (m³/d) | Non definito |
| Efficacia nella degradazione (%) | Non definito |
| Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire | |
| Tipo di rifiuto | Solido e Liquido |
| Tecniche di smaltimento | Smaltire in discarica autorizzata o incenerire in condizioni approvate e controllate. scaricare le acque di pulizia nell'acqua di scarico e non nei piccoli bacini acquiferi. |
| Quantità di sostanza rilasciata dopo le misure di gestione dei rischi | |
| Rilascio nell'acqua di scarico dovuto al processo (mg/l) | 0.012 mg/l |
| Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) (kg/d): | Non definito |

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

3.1 Previsione Esposizione umana

| | |
|---|-----------------|
| Determinazione di esposizione (metodo/modello di calcolo) | ECETOC TRA 2010 |
| Rischio di caratterizzazione | |

| Tipo | Contenuto | Sistema di ventilazione con estrazione locale | Durata | Categoria dei processi [PROC] | Inalazione | |
|-----------------|-----------|---|--------|-------------------------------|------------------------------------|---|
| | | | | | esposizione per inalazione (mg/m³) | Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR) |
| Industriali | 10% | NO | 6 | PROC7 | 0.325 | 0.903 |
| Professionalità | 95% | NO | 6 | PROC11 | 0.325 | 0.903 |

| L'uso dei consumatori | Di lunga durata esposizione per inalazione (mg/m³) | A breve termine esposizione per inalazione (mg/m³) | Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR) |
|---|--|--|---|
| Utilizzo di vernici ad alto contenuto di solidi | 0.000122 | - | 0.0015 |
| Utilizzo di vernici a base acquosa | 0.000186 | -- | 0.0023 |
| Utilizzo di vernici a base solvente | 0.000864 | | 0.011 |
| Utilizzo di pitture murali a base acquosa | 0.00044 | | 0.0055 |
| Verniciatura a spruzzo (bombolette con impugnatura a pistola) | - | 37.5 | - |
| Verniciatura a spruzzo (spruzzatore pneumatico) | - | 0.676 | - |
| Materiale per filtrazione | - | 0.14 | - |
| Prodotti detergenti | 0.00002 | - | 0.00025 |

3.2 Previsione esposizione ambientale

| | |
|---|-------|
| Determinazione di esposizione (metodo/modello di calcolo) | EUSES |
| Rischio di caratterizzazione | |

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



Revisione: 3.1 Data: 21.03.2024

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006 (REACH), 1272/2008 (CLP) & 2020/878

Terra diatomacea Calcinato in continuo, Kieselguhr Calcinato in continuo PurifIDE® XG-3 and XG-12

| | |
|--|--|
| Trattamento delle acque reflue | $C_{STP} = \frac{AMOUNT_{STP}}{DAYS \cdot INHAB \cdot WASTEW_{inhab}}$ <p> <i>AMOUNT_{STP}</i> Quantità annua di Kieselguhr (terra diatomacea), calcinata in continuo con carbonato di sodio rilasciata negli impianti di trattamento municipali in UE (1.2E13 mg/Anno(i)), <i>DAYS</i> Numero di giorni di rilascio (365 Giorni//Anno(i)), <i>INHAB</i> Numero di abitanti in UE (500 milioni abitanti) <i>WASTEW_{inhab}</i> Acque reflue per abitante (200 L/giorno) <i>C_{STP}</i> Concentrazione di Kieselguhr (terra diatomacea), calcinata in continuo con carbonato di sodio negli impianti di trattamento municipali (mg/l). </p> <p>Stimato STP Concentrazione (g/L):</p> $C_{STP} = \frac{1.2E13}{365 \cdot 500000000 \cdot 200} = 0.329 \frac{mg}{L}$ |
| Comparto Acquatico (Oceanico) | Acque di superficie: 0.333 mg/l acqua marina: 0.00033 mg/l |
| sedimento di acqua dolce/sedimento marino | Non è previsto nessun rischio: Kieselguhr è presente in natura ed è considerata parte naturale degli ecosistemi. |
| Terreno | Non è previsto nessun rischio: Kieselguhr è presente in natura ed è considerata parte naturale degli ecosistemi. |
| Comparto atmosferico | Non è previsto nessun rischio: Si prevede una deposizione ridotta. |
| Avvelenamento secondario | Non è previsto nessun rischio: Si prevedono concentrazioni atmosferiche ridotte. |
| Esposizione indiretta dell'uomo attraverso l'ambiente / Avvelenamento secondario | La sostanza è poco solubile in acqua pertanto è essenzialmente non disponibile per gli organismi. |

4. Guida di valutazione per gli utilizzatori a valle

| | | |
|--|---|-----------------------------|
| Per la scala, cfr. | <p>In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.</p> <p>I dati disponibili sui pericoli non sostengono la necessità di un DNEL per altri effetti sulla salute.</p> <p>Ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).</p> <p>Conformemente alle raccomandazioni ECHA, è stato intrapreso l'approccio del caso peggiore e sono state adottate solo le misure di gestione del rischio (RMM) più rigorose raccomandate per ogni via di esposizione..</p> | |
| Strumento di valutazione dell'esposizione / strumento / metodo | Lavoratori | ECETOC TRA 2010 / RIVM 2008 |
| | Consumatori | RIVM 2008 |
| | esposizione ambientale | EUSES |